

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Direzione Generale per la Comunicazione



Istituto Nazionale  
per lo Studio e la  
Comunicazione  
Università di Roma "La Sapienza"

[www.istruzione.it](http://www.istruzione.it)

In collaborazione con



**ComPA**  
Bologna 3-5 novembre 2005  
Programma degli eventi

## Gli appuntamenti del MIUR al ComPA

3 novembre 2005

11.00- 13,00

STAND MIUR

### **Seminario "Se cambia lo Stato, come cambia l'amministrazione della scuola?"**

a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna

Relatori:

Sergio Auriemma, Procuratore della Corte dei Conti

Alfonso Rubinacci, esperto processi formativi, già Capo Dipartimento MIUR

Lucrezia Stellacci, Direttore Generale USR Emilia-Romagna

Assessorato regionale Istruzione, formazione, lavoro, Regione Emilia-Romagna

Coordina: Giancarlo Cerini, Dirigente tecnico, USR Emilia-Romagna

3 novembre 2005

14,00 - 16,00

SALA "O" FIERA

### **Seminario "Quali novità in materia di azione amministrativa?"**

Un primo commento alla legge 11.02.2005 (modifiche e integrazioni alla legge 7.08.1990, n.241) a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna

Relatori:

Sergio Auriemma, Procuratore della Corte dei Conti

Susanna Granello, DSGA Padova, direttore rivista "Esperienze amministrative"

Coordina Aura Rosa Severino, vice direttore USR Emilia Romagna, dirigente ufficio legale

3 novembre 2005

15.00 - 17.00

STAND MIUR

### **Seminario "Come le scuole utilizzano il proprio sito Internet: esperienze a confronto"**

a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale Piemonte

Relatori:

Adelaide Gallina, Dottoranda Università di Torino, Facoltà di Scienze della formazione

Anna Massa, Funzionario USR Piemonte

Roberto Gandini, Dirigente scolastico USR Piemonte

Alberto Ardizzone, Docente USR Lombardia

Alessandro Musumeci, Direttore generale per i Sistemi Informativi, MIUR

## Gli appuntamenti del MIUR al ComPA

- 4 novembre 2005                                      dalle ore 9,00                                      STAND MIUR  
**Registrazione della community alla piattaforma telematica**  
(in collaborazione con l'EDS)
- 4 novembre 2005                                      9,30 - 10.15                                      STAND MIUR  
**Seminario "Emilylink" - sistema di videoconferenza"**  
a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna  
Relatori:  
Luciano Lelli, Dirigente Ufficio III USR Emilia-Romagna  
Michela Spagnoli, Docente comandata USR Emilia-Romagna  
Franco Tinarelli, Ricercatore CNR Bologna
- 4 novembre 2005                                      10.00 -13.00                                      SALA "O", FIERA  
**Seminario "Scuole e aziende per la promozione delle risorse umane: esperienze nell'istruzione secondaria superiore"**  
a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale Piemonte e Fondazione Cassa di Risparmio di Torino  
Relatori:  
Daniela Tornelli, Funzionario Fondazione Cassa di Risparmio di Torino  
Ettore Piazza, Dirigente tecnico USR Emilia Romagna  
Graziella Ansaldo , Dirigente tecnico USR Piemonte  
Tavola rotonda
- 4 novembre 2005                                      10.30 -11.15                                      STAND MIUR  
**Seminario "Una rivista da inventare "**  
a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale Lazio  
Relatori:  
Liliana Ribaudò, dirigente USR Lazio  
Barbara Gastaldello, docente USR Lazio  
Rosario Garra, Segretario generale CRIC e coordinatore del sito web Italia Pianeta Libro
- 4 novembre 2005                                      11.30 - 13.00                                      STAND MIUR  
**Presentazione del nuovo portale MIUR**  
Relatori:  
Luigi Catalano, Direttore Generale per la Comunicazione - MIUR  
Alessandro Martino, Responsabile consulenza supporto per la Comunicazione - EDS  
Michele Tortorici, Dirigente tecnico Direzione generale per la Comunicazione - MIUR

## Gli appuntamenti del MIUR al ComPA

4 novembre 2005

14,30 - 17,30

SALA EUROPA

### **Convegno "Istruzione, Università e Ricerca: la comunicazione come risorsa"**

intervengono:

Pier Ugo Calzolari, Rettore Università di Bologna

Luigi Catalano, Direttore generale per la Comunicazione, MIUR

Lucrezia Stellacci, Direttore USR Emilia Romagna

Bruno Pagnani, Direttore generale Risorse Umane, Acquisti e Affari Generali, MIUR

Stefano Rolando, Docente IULM

Antonello Masia, Direttore generale per l'Università, MIUR

Renato Guarini, Rettore dell'Università di Roma "La Sapienza"

Enrico Predazzi, Presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Scienze

Pierluigi Magnaschi, Direttore Ansa

Giovanni Minoli, Direttore RAI Educational,

Pier Cesare Rivoltella, Docente Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Silvio Criscuoli, Direttore generale ordinamenti Scolastici, MIUR

Franca Faccioli, Docente Università di Roma La Sapienza

Alessandro Rovinetti, Segretario Associazione Italiana comunicazione

Maurizio Beretta, Confindustria

Mario Morcellini, Presidente della Conferenza dei Presidi di Scienze della Comunicazione

Giorgio Donna, Capo Dipartimento Programmazione Ministeriale e per la Gestione Ministeriale del Bilancio, delle Risorse Umane e dell'Informazione

Michele Mirabella Chairman

4 novembre 2005

14,30 - 16,00

STAND MIUR

### **Seminario "La scuola in ospedale: l'Istruzione nel Disagio e la comunicazione tra istituzioni e cittadini"**

a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna

Relatori

Isabella Filippi - Docente comandata USR Emilia-Romagna - Referente di progetto

Giuseppe Pedrielli - Docente IPSSAR Castel San Pietro Terme

Giampaolo Bergamini - Dirigente Ufficio II USR Emilia Romagna

Operatori scolastici e sanitari

## Gli appuntamenti del MIUR al ComPA

5 novembre 2005

10,00 - 13,00

SALA F - FIERA

### **Sessione di lavoro MIUR “Una nuova professionalità per un nuovo accesso” per addetti e responsabili uffici stampa**

Relatori:

Andrea Pancani, giornalista e docente Università di Roma La Sapienza

Mariella Di Donna, Capo Ufficio Stampa Istituto Italiano Enciclopedia TRECCANI

Giuseppe Mazzei, Ras e docente di Comunicazione presso l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

Moderatore Giuseppe Zito, Dirigente Direzione generale per la Comunicazione -MIUR

5 novembre 2005

10.00 - 13.00

SALA ITALIA -FIERA

### **Sessione lavoro MIUR “La scuola contro la recessione culturale” per addetti e responsabili uffici di comunicazione**

Relatori

Paolo Gambescia, Direttore del Messaggero

Pina Lalli, docente Università di Bologna

Maurizio Boldrini, docente Università di Siena

Luciano Galliani, Presidente della Conferenza dei Presidi di Scienze della Formazione

Moderatore Luigi Catalano, Direttore generale Direzione generale per la Comunicazione - MIUR

5 novembre 2005

10.00-13.00

SALA E -FIERA

### **Sessione di lavoro MIUR “Il digitale come nuovo linguaggio del servizio pubblico istituzionale” per addetti e responsabili URP**

Relatori

Angiolino Leonardi, RAI Utile

Per Cesare Rivoltella, docente Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Claudio Forghieri, Responsabile Rete Civica Comune di Modena

Moderatore Michele Tortorici, Dirigente tecnico Direzione generale per la Comunicazione MIUR

## Bologna 2005 per riprendere il dialogo.

### Ragioni ed obiettivi di un incontro nazionale per i comunicatori pubblici del MIUR

Non solo soluzioni organizzative, e tanto meno solo eventi, ma strategie di formazione fondate sulla collaborazione fra la Direzione per la Comunicazione del MIUR e la Facoltà di Scienze della Comunicazione: da questa sensibilità comune prende le mosse l'ideazione e l'organizzazione dell'incontro nazionale dei comunicatori MIUR al ComPA 2005, come testimonianza concreta di un percorso di crescita e di collaborazione fra Enti pubblici e Università italiane per un più convincente impegno *verso la cultura della comunicazione*.

Comunicare è innanzitutto gestire rapporti e professionalità, coerentemente con l'impegno e l'obbligo delle istituzioni pubbliche di incentrare il loro sforzo nella ricerca di strategie comunicative per il mantenimento della funzione sociale dello Stato e dei legami all'interno della polis; ma comunicare anche nel senso di *mettere in comune* i saperi dell'Università e la sua architettura consapevole *di progetti professionali, di vita e di sviluppo comune*, di estensione e partecipazione al sapere collettivo e – in una parola – di civilizzazione.

Quale ruolo, dunque, per la formazione alla comunicazione? E quale ruolo essa assume in un Ministero *dedicato* a parole-chiave come Istruzione, Università e Ricerca? Nel continuo processo di valorizzazione dell'identità, nella diffusione di un'indiscussa consapevolezza di ruolo all'interno dell'istituzione, la formazione assume la funzione di *levatrice* del processo, abbandonando qualsiasi tentazione da *scoop* a tantum. L'Università è finalmente chiamata ad esercitare in pieno il suo ruolo di facilitatore del cambiamento, adoperandosi come partner attento alle esigenze, in linea con i fabbisogni e i risultati degli interventi formativi.

Ne è una prova la spinta alla continuità che guida l'incontro nazionale dei comunicatori MIUR: un incontro che, al contempo, raccoglie l'eredità dell'esperienza ForMiur150 del 2004, con ben 400 professionisti della comunicazione del Ministero coinvolti, ne ricompono la comunità di apprendimento e propone per il futuro una *Carta degli impegni formativi*, capace di rafforzare la partnership tra due istituzioni impegnate, per tradizione e vocazione, nella formazione e nella comunicazione.

# Primo Incontro nazionale dei comunicatori MIUR: il convegno

venerdì 4 novembre 2005, ore 14.30 – Sala Europa

## **ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA LA COMUNICAZIONE COME RISORSA**

### **14.30 SALUTI**

Pier Ugo Calzolari, Rettore – Università di Bologna  
Bruno Pagnani, Direttore Generale Risorse Umane, Acquisti e Affari Generali – MIUR  
Lucrezia Stellacci, Direttore – Ufficio Scolastico Regione Emilia Romagna

### **15.00 APERTURA DEI LAVORI**

Luigi Catalano, Direttore Generale per la Comunicazione – MIUR  
Stefano Rolando, Docente – IULM

Chairman: Michele Mirabella, docente – Università di Bari

### **15.45 FORMIUR150 – LE SFIDE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA**

Franca Faccioli, Docente – Università di Roma “La Sapienza”  
Alessandro Rovinetti, Segretario – Associazione Italiana Comunicazione Pubblica e Istituzionale  
Maurizio Beretta, Direttore Generale – Confindustria

### **16.30 L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA NELLA FORMAZIONE AL CAMBIAMENTO**

Antonello Masia, Direttore Generale per l'Università – MIUR  
Enrico Predazzi, Presidente – Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Scienze  
Pierluigi Magnaschi, Direttore – Ansa

### **17.30 LA SCUOLA DELLA MODERNITÀ**

Silvio Criscuoli, Direttore generale per gli Ordinamenti, MIUR  
Giovanni Minoli, Direttore – Rai Educational  
Pier Cesare Rivoltella, Docente – Università “Cattolica del Sacro Cuore” di Milano

### **18.00 CONCLUSIONI**

Mario Morcellini, Presidente – Conferenza dei Presidi di Scienze della Comunicazione  
Giorgio Donna, Capo Dipartimento Programmazione Ministeriale e per la Gestione Ministeriale del Bilancio, delle Risorse Umane e dell'Informazione – MIUR

# PerCorsi Seminariaali di gruppo

sabato 5 novembre 2005, ore 10.00

Gruppi di lavoro e laboratori con docenti universitari, professionisti dei media ed esponenti del MIUR

## **GRUPPO URP – Sala E**

### **IL DIGITALE COME NUOVO LINGUAGGIO DEL SERVIZIO ISTITUZIONALE**

Angiolino Lonardi, Direttore – Rai Utile

Pier Cesare Rivoltella, Docente – Università “Cattolica del Sacro Cuore” di Milano

Claudio Forghieri, Responsabile – Rete Civica Comune di Modena

Moderatore: Michele Tortorici, Direzione generale per la Comunicazione – MIUR

## **GRUPPO UFFICI STAMPA – Sala F**

### **UNA NUOVA PROFESSIONALITÀ PER UN NUOVO ACCESSO**

Andrea Pancani, Giornalista – La7/docente – Università di Roma “La Sapienza”

Mariella Di Donna, Capo ufficio stampa – Istituto della Enciclopedia Italiana TRECCANI

Giuseppe Mazzei, Direttore Relazioni istituzionali – Gruppo Ras/docente – Università di Roma “La Sapienza”

Moderatore: Giuseppe Zito, Direzione generale per la Comunicazione – MIUR

## **GRUPPO DIRIGENTI/COMUNICATORI PUBBLICI – Sala Italia**

### **LA SCUOLA CONTRO LA RECESSIONE CULTURALE**

Paolo Gambescia, Direttore – Il Messaggero

Pina Lalli, Docente – Università di Bologna

Maurizio Boldrini, Docente – Università di Siena/ Coordinatore Commissione Comunicazione – CRUI

Luciano Galliani, Presidente – Conferenza dei Presidi di Scienze della Formazione

Luca Toschi, Docente – Università di Firenze

Moderatore: Luigi Catalano, Direzione generale per la Comunicazione – MIUR



## “I PerCorsi” in sintesi

L'obiettivo della mattinata conclusiva del ComPA è quello di creare per *i professionisti della comunicazione* del MIUR una nuova occasione di confronto con operatori, studiosi ed esperti di comunicazione, in cui continuare a far crescere ed alimentare la comunità di intenti già inaugurata con il progetto di formazione FORMIUR150: uno spazio dedicato, dunque, all'approfondimento laboratoriale e alla riflessione sul vissuto professionale della p.a., a partire da tematiche strettamente connesse alle dinamiche operative interne all'istituzione.

I temi proposti, infatti, riflettono indiscutibilmente l'agenda del dibattito sulla comunicazione pubblica, mirando, allo stesso tempo, a valorizzare gli input provenienti da chi concretamente svolge la professione del comunicatore pubblico, nella particolare realtà del Ministero. Al contempo, la partecipazione ai workshop rappresenterà per i comunicatori Miur un'ulteriore opportunità di raccordo per la messa in rete delle esperienze maturate nei diversi uffici preposti alla comunicazione sparsi su tutto il territorio nazionale, oltre che un decisivo stimolo a *fare comunità*.

Dando seguito all'esperienza di *virtual community*, maturata nel 2004 durante il percorso formativo FORMIUR150, il sito [www.formiur150.it](http://www.formiur150.it) ospiterà, nei giorni precedenti la manifestazione, 3 forum dedicati, per tipologie di professionisti (URP, Uffici stampa, Comunicatori), in cui alimentare la discussione e il confronto sui temi del seminario, cementando le relazioni professionali dei corsisti e rafforzando interessi e attese in vista di una partecipazione davvero *performativa* alla mattinata.

Il materiale raccolto consentirà di connettere strategicamente gli approfondimenti seminariali con il sentire del personale del MIUR e garantirà uno scambio multidirezionale tra gli attori coinvolti.

### SEMINARIO GRUPPO URP

#### *Il digitale come nuovo linguaggio del servizio istituzionale*

L'introduzione delle nuove tecnologie digitali, nella gestualità e operatività della Pubblica Amministrazione, ha prodotto straordinari risultati in termini di semplificazione delle attività, dall'acquisizione di informazioni, all'accesso agli atti amministrativi, dalla riduzione dei tempi di erogazione dei servizi, alla gestione di transazioni on line. Il linguaggio digitale ha amplificato le possibilità di interazione con il cittadino, attraverso l'uso di strumenti quali la posta elettronica, la chat, il forum, gli sms, offrendo *nuove possibilità di comunicare*.

Dalla realizzazione di portali telematici al più recente investimento sulla televisione digitale, sono molte, dunque, le opportunità con cui la Pubblica Amministrazione può oggi confrontarsi per gestire *la complessa quotidianità del servizio istituzionale*. Alla luce di tali riflessioni, il seminario si propone di ragionare - con l'aiuto di operatori del settore - sulle possibili applicazioni innovative delle tecnologie nell'area dei servizi pubblici, esplorando sia le aree in cui più forte è sentita la presenza degli *innovatori* sia le zone d'ombra, in cui la Pubblica Amministrazione deve esercitare ancora una chiara funzione di indirizzo operativo ed organizzativo.

Una prima mappa dei temi:

#### *la tv digitale terrestre: una sfida per la Pubblica Amministrazione*

La diffusione della televisione digitale terrestre (TDT) rappresenta una tappa strategica per lo sviluppo tecnologico della Pubblica Amministrazione e, in particolare, per la sperimentazione di applicazioni innovative nell'area dei servizi istituzionali e nei rapporti con il cittadino (*t-government*). Puntando sulla familiarità degli italiani con lo schermo televisivo e con il telecomando, il digitale terrestre consentirà, infatti, di superare i limiti prodotti dal gap tecnologico esistente, presso alcune fasce della popolazione, nei confronti delle nuove tecnologie, internet in particolare, proponendo nuove e più accessibili prestazioni interattive, relative ai più diversi aspetti della vita quotidiana: dalla visualizzazione dei dati anagrafici alla richiesta di certificati, dalla richiesta di informazioni al pagamento on line, dall'accesso ai servizi sociosanitari fino ai canali interattivi per il lavoro.

#### *Pluralismo di canali e di rapporti con il cittadino*

La recente moltiplicazione dei canali di comunicazione, di cui le amministrazioni pubbliche dispongono per

## “I PerCorsi” in sintesi

dialogare con il cittadino, se, da una parte, rappresenta una straordinaria ricchezza e potenzialità per cementare le relazioni con l'utente, dall'altra richiede una forte strategia di integrazione tra i mezzi e tra questi e le esigenze dei pubblici di riferimento. Esattamente come nel marketing, infatti, una strategia comunicativa basata sulla multicanalità può essere vincente se, e solo se, si fonda chiaramente sulla conoscenza della propria utenza e su di una rigorosa e puntuale definizione della propria mission e dei propri obiettivi, in termini di progettazione e erogazione dei servizi.

Nella corsa all'investimento sulle nuove tecnologie, la Pubblica Amministrazione si trova, invece, ancora oggi, in una posizione di incertezza in cui evidente è la spinta all'innovazione, attraverso l'uso del web, ma altrettanto chiara è la propensione all'utilizzo ancora massiccio dei più tradizionali strumenti di comunicazione, senza che questo pluralismo di canali sia il frutto di una reale strategia di integrazione, spiegata in relazione alle attese dell'utente finale

### Le tecnologie applicate alla fidelizzazione dell'utente

Strettamente connessa al tema della multicanalità, e anche essa presa in prestito dal marketing, è l'impostazione alla base del CRM (nell'adattamento da Customer Relation Management a *Citizen Relationship Management*), uno strumento operativo applicato alla pubblica amministrazione per la creazione, lo sviluppo, il mantenimento e l'ottimizzazione di relazioni, efficaci e di lungo periodo, tra istituzioni e cittadino.

In una strategia di successo, il CRM deve, dunque, favorire e promuovere, all'interno del servizio pubblico, la comprensione dei bisogni e dei desideri degli utenti, facendoli dialogare con la filosofia dell'ente, con le risorse, le professionalità, le competenze e le tecnologie esistenti, con l'obiettivo di valorizzare aspettative ed attese dei target di riferimento in tutte le fasi del processo amministrativo, dalla progettazione, alla comunicazione e alla erogazione delle prestazioni.

## SEMINARIO GRUPPO UFFICI STAMPA

### Una nuova professionalità per un nuovo accesso

Al centro di questo seminario sarà la forza modernizzatrice e di aggregazione della comunicazione, quale base del cambiamento delle singole istituzioni e soprattutto dei rapporti con i media quali veicoli dei rapporti con il proprio territorio e con i propri pubblici.

Il cammino *dall'eclittismo istituzionale all'istituzione che comunica* passa, ovviamente anche per l'interpretazione degli uffici stampa quali spazi strategici per l'apertura al mondo e, soprattutto, per l'avvicinamento della Pubblica Amministrazione al suo principale interlocutore a tempo indeterminato: il cittadino.

Verranno considerate, ovviamente, le dimensioni della *modernizzazione tecnologica e l'autorevolezza dei new media* – con le vistose implicazioni nella vita delle persone che partecipano ai processi con timidezza o con energia –, per arrivare *alla necessità di facilitazione dell'accesso, da un lato, e al rapporto critico e pluridimensionale con i media*, dall'altra. Condizioni indispensabili per fare della trasparenza, della semplificazione e della collaborazione con la cittadinanza obiettivi dell'amministrazione che comunica.

Particolare centralità sarà riservata alle tecniche di analisi e di creazione dei messaggi e dei prodotti comunicativi, in riferimento ai diversi media. Solo considerando la complessità dell'industria della comunicazione, le peculiarità e le caratteristiche proprie dei linguaggi e dei codici utilizzati, dei target di riferimento e dei contenuti che si devono veicolare si può ottenere la giusta risonanza presso l'opinione pubblica e rilanciare efficacemente la visibilità dell'istituzione e del suo patrimonio socio-culturale.

Per queste considerazioni, il seminario vuole rappresentare un'occasione di approfondimento e di confronto fra gli operatori del settore giornalistico sulle opportunità garantite dall'integrazione critica tra i media nella diffusione dell'informazione di servizio e di creare più ampie reti di collaborazioni con il cittadino. *Il passaggio da un'informazione precaria ad un'informazione reale*, nella quale l'istituzione diventa soggetto attivo di pubblicità, comunica all'esterno

## “I PerCorsi” in sintesi

e cerca di facilitare l'accesso alle informazioni, viene garantito soprattutto dalla crescente presenza delle istituzioni *on line*. Il cittadino si qualifica, così, come polo attivo della comunicazione, stabilisce un nuovo rapporto, meno conflittuale, con le istituzioni in quanto interlocutore che, essendo pienamente informato, collabora attivamente per accedere ai servizi ed avere elementi di valutazione sull'attività della pubblica amministrazione.

### SEMINARIO PER DIRIGENTI E COMUNICATORI

#### *La scuola contro la recessione culturale*

L'obiettivo del seminario è riflettere sulle strategie e gli strumenti comunicativi che possono essere utilizzati dai dirigenti, dai responsabili e dagli addetti nel settore della comunicazione per progettare, organizzare e gestire percorsi e stimolazioni, e comunque una politica, della formazione e della scuola in una società proiettata verso il digitale.

Partendo dal titolo del workshop, il termine “scuola” può essere inteso quale simbolo di un intero sistema istituzionale impegnato nella gestione e nell'organizzazione dei percorsi educativi a livello nazionale. Il sistema scolastico, infatti, non comprende solo gli insegnanti e gli alunni, ma anche figure professionali che hanno il compito di gestire e coordinare dinamiche e pratiche formative, strutturarle e ridefinirle alla luce dei cambiamenti e delle richieste socioculturali circostanti. In tal senso, il focus del dibattito non è incentrato sulle pratiche delle microrealtà formative, vissute in classe, bensì su questioni di *governance* entro cui si giocano ruoli, azioni e responsabilità, soprattutto nel definire e concretizzare la funzione di *mediazione culturale* del sistema scolastico. L'aggiornamento sulle tecnologie comunicative potrebbe rappresentare una delle strategie su cui investire per rilanciare la scuola, partendo dalla classe dei dirigenti e dei comunicatori del MIUR.

Di fronte al problema della “crisi della scuola” e del dibattito ancora acceso sulla nuova riforma scolastica è opportuno rilanciare una campagna comunicativa, che parta direttamente dai suoi dirigenti o funzionari, in grado di attivare strategie di ripresa e di trasmissione informativa sulla funzione della scuola nel contesto moderno.

La mappa dei temi:

#### *La community come strategia di condivisione.*

Analisi delle criticità che si pongono alla base dell'attività del comunicatore pubblico e discussione su alcune proposte di gestione della comunicazione interna e esterna: ad esempio la *community* come strategia per la condivisione di saperi e lo scambio di esperienze su aspetti e caratteristiche del sistema formativo.

#### *L'innovazione tecnologica e il digitale nei processi formativi.*

Individuazione delle potenzialità e dei rischi delle nuove tecnologie per la comunicazione interna e esterna, soprattutto nella gestione e organizzazione dei rapporti con il territorio (focus sulle diverse tecnologie digitali, sui servizi e sulle caratteristiche medialità che possono contribuire ad ottimizzare in termini di efficacia e di efficienza la gestione, la progettazione, l'organizzazione e il coordinamento delle strutture e delle dinamiche di interazione dei dirigenti e dei comunicatori).

#### *L'investimento sulla formazione e sulla sperimentazione sul campo.*

Per agevolare l'avvicinamento delle nuove tecnologie alle pratiche e alle attività quotidianamente svolte nel settore della comunicazione diventa opportuno puntare di più sulla ricerca e sulla formazione. Partendo dal rinnovamento e dall'aggiornamento dei dirigenti e dei responsabili di comunicazione sulle tecnologie socioeducative è possibile investire sul cambiamento dell'intero sistema formativo. In tal senso, si potrebbe partire dall'analisi di alcuni case studies di organizzazione/gestione attraverso le nuove tecnologie, per analizzare i punti di forza e le criticità su cui intervenire, attivando nuove strategie di organizzazione. A tal proposito, un input di riflessione e discussione può essere l'architettura comunicativa promossa dell'INDIRE secondo una logica reticolare e interuniversitaria).

# ForMiur 150: Professionisti della Comunicazione con il Pubblico

## Identikit di un'esperienza di formazione

Nel 2004 il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione e la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" hanno realizzato il progetto di formazione ForMiur 150, rivolto al personale operante nella comunicazione (Urp, Ufficio Stampa, Ufficio Comunicazione) che opera nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il percorso didattico è stato costruito a partire da un'analisi del fabbisogno formativo, condotta on line attraverso la Intranet del Ministero, che ha raggiunto i comunicatori delle sedi centrali e periferiche del MIUR per verificarne competenze, conoscenze e attese rispetto allo sviluppo e al consolidamento delle professionalità previste dalla L.150/2000. Obiettivo dell'Università è stato, infatti, quello di privilegiare l'esperienza di lavoro comune *con le amministrazioni e dentro le amministrazioni*, esercitando la funzione strategica di esaminatrice delle esigenze e delle aspettative dei soggetti da formare in un'ottica di continuità dell'intervento, e al contempo, accompagnando il cambiamento istituzionale delle p.a., attraverso la spinta alla socializzazione delle proprie conoscenze e competenze comunicative, al fine di puntare alla trasformazione dei saperi e allo sviluppo delle professionalità.

Ne sono una prova la ricchezza dell'impianto formativo di ForMiur 150, la spinta all'innovazione e la necessità di costruire percorsi ad hoc tarati sulle specifiche realtà professionali del MIUR, i cui risultati sono stati garantiti dall'esplicitazione e condivisione degli obiettivi con il Ministero e da una regia con forte capacità di indirizzo, esercitata da un Comitato Scientifico interateneo<sup>1</sup>, coordinato dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione di Roma.

## ForMiur 150: quali strumenti

Il piano dell'offerta formativa, articolato su tre percorsi distinti per tipologia di utente (URP, Ufficio Stampa, Comunicatori) e in base all'anzianità di servizio, ha visto l'attivazione di 12 diversi corsi in cui è stata sollecitata la forte integrazione tra lezioni frontali e formazione a distanza.

*La didattica in aula* ha ricalcato più propriamente i modelli tradizionali accademici ed è stata arricchita di laboratori, esercitazioni individuali e di gruppo, analisi di case studies, con l'intento di ricreare in aula il clima della operatività quotidiana, anche con l'ausilio di materiali e dispense forniti dal docente. Le esercitazioni hanno puntato a suscitare la capacità propositiva individuale e lo sviluppo della creatività nella dimensione progettuale.

Parallelamente al processo di forte espansione delle tecnologie nelle P.A., il progetto ha poi previsto, come prescritto dal regolamento di attuazione della Legge 150 (D.P.R. 21 settembre 2001, n. 422) la realizzazione di specifici moduli didattici (ca. il 40% dell'intera offerta formativa) fruibili in *distance learning*. Si tratta di prodotti multimediali caratterizzati dalla presenza in voce del docente, supportati da grafici, animazioni e tabelle, con l'obiettivo di simulare un ambiente di apprendimento vivace e il più possibile vicino ad un contesto di fruizione in aula.

I contenuti sono stati organizzati in unità didattiche coerenti e compiute facilmente fruibili modularmente. Oltre alla "lezione" in voce, video e animazioni, sono state predisposte esercitazioni on line per testare le competenze acquisite, *forum e chat*, oltre ad un servizio di *tutoring*, per l'apprendimento asincrono e individuale. I partecipanti ai corsi e i docenti sono stati costantemente assistiti da tutor, opportunamente formati per garantire il coordinamento interno delle attività. A supporto della FaaD e della didattica frontale, è stato realizzato un testo breve – quasi un manifesto dell'offerta formativa intitolato *PerCorsi* di comunicazione pubblica, per preparare il corsista alle lezioni e per stimolarlo ad approfondimenti successivi.

## Il piano dell'offerta formativa

Articolazione del corso:

1. un corso basic, di *azzeramento*, rivolto a tutti i dipendenti, comprensivo di 18 ore (modulo A);
2. corsi differenziati qualificanti suddivisi in:

<sup>1</sup> Rete di coordinamento interateneo: Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano; Università degli Studi di Palermo; Istituto Universitario Suor Orsola Bellincasa, Napoli; Università degli Studi di Torino.

## ForMiur 150: Professionisti della Comunicazione con il Pubblico

- corsi rivolti agli addetti/referenti (Urp, Ufficio stampa e Ufficio Comunicazione) con più di due anni di esperienza, comprensivo di 60 ore (modulo B);
- corsi rivolti agli addetti/referenti (Urp, Ufficio stampa e Ufficio Comunicazione) con meno di due anni di esperienza, comprensivo di 90 ore (modulo C);
- corsi per i responsabili (URP) con più di due anni di esperienza, comprensivo di 90 ore (modulo D);
- corsi per i responsabili (Urp, Ufficio stampa e Ufficio Comunicazione) con meno di due anni di esperienza, comprensivo di 120 ore (modulo E).

### Il profilo dei corsisti

Oltre al personale operante nei Servizi per la Comunicazione, negli Uffici Stampa e negli Uffici per le Relazioni con il Pubblico (URP), chiaramente indicati dalla Legge 150 e successivo regolamento Dpr. 422, la platea dei destinatari (tenuto conto della riorganizzazione degli uffici e delle competenze del Ministero dettata dal Regolamento, Dpr. n.347/00, in attuazione del decreto legislativo 300/99), ha incluso il personale operante all'interno delle redazioni Internet e, più in generale, gli addetti alla gestione dei contenuti dei siti web dell'Amministrazione. Dall'indagine Customer Satisfaction, condotta durante il corso attraverso la somministrazione di questionari d'ingresso, sulla valutazione della didattica e sul giudizio finale, sono emersi alcuni dati di sintesi sul profilo dei corsisti.

In totale hanno partecipato ai corsi **384** professionisti della comunicazione del MIUR, presenti nelle sedi di Roma (189), Napoli (41), Palermo (39), Torino (38), Milano (77) e provenienti prevalentemente da Lazio (20,7%), Lombardia (9%), Piemonte (8,4%), Puglia (8,2%), Campania (7,9%), con una presenza più frammentaria delle altre regioni (cfr. tabella infra).

La distribuzione dei partecipanti in base all'appartenenza ai diversi uffici o ruoli coinvolti nel progetto formativo (URP, Servizio per la Comunicazione, Ufficio Stampa e Dirigenti) evidenzia una prevalenza del personale operante negli URP, che rappresenta oltre la metà dei destinatari del corso (197 partecipanti, 51,3%). A seguire, gli appartenenti alla categoria dei comunicatori (140 partecipanti, 36,5%), mentre decisamente minore è il numero di quanti operano negli Uffici Stampa (38 partecipanti, 9,9%) o in qualità di Dirigenti (6). La distinzione in Addetti e Responsabili evidenzia il seguente quadro:

- URP: Addetti 125, Responsabile 72
- Comunicatori: Addetti 86, Responsabile 54
- Ufficio Stampa: Addetti 28, Responsabile 10
- Dirigenti: 6

Rispetto all'anzianità lavorativa, i risultati dell'indagine evidenziano che il 60,7% dei corsisti è in servizio da un periodo compreso tra 21 e 30 anni, il 16,4% è in servizio da 11-20 anni, il 13% in un periodo fino a 10 anni, il 9,1% oltre 30 anni.

La *maturità* del campione, equamente suddiviso tra uomini e donne, viene confermata anche dall'età dei corsisti: il 58,1% dei partecipanti (223) è in età compresa tra i 47 e i 56 anni, il 18,8% (72) va dai 37 ai 46, il 14,3% (55) dai 57 e oltre, e solo il 6,2% (24) fino a 36 anni,

Rispetto al titolo di studio, si segnala una netta prevalenza di corsisti con diploma di scuola media superiore (60,9%), seguiti dai partecipanti in possesso di laurea (25%). Decisamente sottorappresentati, da una parte i soggetti con formazione avanzata post lauream (4,4%) e, dall'altra quelli con licenza media inferiore (3,6%) e qualifica professionale (4,4%).

# I relatori

## **Pier Ugo Calzolari**

Dal 2000 Rettore dell'Università di Bologna e dal 2004 membro del Comitato di Presidenza della CRUI e Delegato per le Relazioni Internazionali, è stato responsabile del Polo italiano di EUROFORM e coordinatore e responsabile scientifico del Transnational Research Training Institute. Ha presieduto, inoltre, il Consorzio Università-Città di Bologna, fondato da Università e Comune di Bologna allo scopo di sostenere i progetti culturali di comune interesse.

## **Bruno Pagnani**

Direttore generale della direzione generale delle risorse umane, acquisti e affari generali per il MIUR. Ha svolto l'incarico di vice capo di gabinetto, con la funzione di responsabile dell'area relativa allo stato giuridico ed economico del personale docente e ATA, degli organici, delle questioni relative alle politiche giovanili, ai problemi connessi con la dispersione scolastica, l'orientamento e l'educazione alla salute.

## **Lucrezia Stellaci**

Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna. È componente del Gruppo Nazionale per il coordinamento della sperimentazione del S.I.V.A.D.I.S. È presidente della Commissione giudicatrice del Concorso per titoli, esami e corso di formazione, costituita dal Direttore Generale per la Puglia per il reclutamento di dirigenti scolastici su posti vacanti in quella Regione; ha svolto le funzioni di Presidente della Commissione di valutazione del concorso per titoli e colloquio, riservato a personale direttivo e docente delle scuole statali, interessato ad ottenere un comando quinquennale o triennale presso l'I.R.R.E. dell'Emilia Romagna.

È stata componente della Commissione nazionale delle "pari opportunità" del Comparto Scuola dal 1998 al 2001, della Commissione nazionale di valutazione dei progetti delle scuole collocate in aree a rischio e ha collaborato attivamente con il Coordinamento nazionale Autonomia scolastica del Ministero dell'istruzione per la formazione dei nuclei provinciali di supporto alle Scuole autonome.

## **Luigi Catalano**

Dirigente generale dello Stato è direttore generale per la Comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Dal 2003 al 2004, è stato Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte. È stato, nel 1999, tra coloro che hanno realizzato la struttura sperimentale per la Comunicazione nell'allora Ministero della Pubblica istruzione e ha contribuito, negli anni successivi, al passaggio di quella struttura prima a Servizio trasversale del Ministero e poi a Direzione generale.

È direttore della rivista "La Rassegna dell'Istruzione" e sta creando il bimestrale "Educom" che si occuperà in modo specifico di comunicazione per il sistema educativo.

## **Stefano Rolando**

Giornalista, ricercatore, dirigente d'azienda, direttore generale in istituzioni e imprese, professore universitario di ruolo alla Facoltà di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo della Università IULM di Milano (associato in Economia e gestione delle imprese e docente di Teoria e tecniche della comunicazione pubblica e di Tecnologia e comunicazione pubblica), ha sviluppato nella sua carriera molteplici esperienze nel sistema della comunicazione e del management relazionale.

## **Michele Mirabella**

Michele Mirabella è autore, regista, giornalista. Insegna Teorie e Tecniche della comunicazione di massa all'Università di Bari e Ideazione e Produzione radiotelevisiva allo IULM di Milano.

Conduttore di "Elisir" e di "Cominciamo bene estate" per Rai Tre, è stato coordinatore didattico del Master per la formazione degli autori della RAI.

## **Enrico Predazzi**

Professore ordinario di Fisica Teorica, è Preside della Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Torino e, dal 2001, Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidi delle Facoltà di Scienze e Tecnologie. In questa veste, persegue da anni l'obiettivo di promuovere la diffusione della Scienza a livello nazionale ed in ambito OCSE e di stimolare la comunicazione scientifica.

## I relatori

### **Pierluigi Magnaschi**

Direttore delle agenzie Ansa e Ansa Mediterraneo ed è docente di giornalismo alla Università Luiss di Roma. Fino all'agosto 1999 ha diretto il quotidiano economico "Italia Oggi", il quotidiano finanziario "MF" ed il settimanale "Milano Finanza", tutti editi da Class Editori. In precedenza è stato direttore de "La Domenica del Corriere", condirettore de "Il Giorno" e vice direttore de "La Notte" nonché redattore capo centrale di "Tempo Illustrato". Nel 1998 ha ottenuto il premio nazionale di giornalismo Walter Tobagi.

### **Silvio Crisculi**

Direttore Generale per gli ordinamenti. È entrato nei ruoli del Ministero dell'Istruzione nel 1970. Ha percorso tutti i gradi della carriera amministrativa, pervenendo alla qualifica di dirigente l'1.4.1985. Dall'ottobre 2001 ricopre le funzioni di Direttore generale degli ordinamenti scolastici. È autore di numerosi articoli e lavori originali in materia di amministrazione del personale e di ordinamenti scolastici.

### **Giovanni Minoli**

Direttore di Rai Educational dal 2002 e conduttore di "La storia siamo noi". In RAI dal 1972, ha ideato e prodotto programmi televisivi rilevanti come "Quelli della notte" con Arbore e "Blitz" con Gianni Mina'. Nelle ultime due stagioni, da direttore di RaiTre, ha portato in prima serata la medicina con "Elisir", la Storia con "La grande Storia", l'economia, con "Maastricht Italia" e grandi documentari.

### **Pier Cesare Rivoltella**

Professore ordinario di Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento presso l'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, dove dirige il Master di primo livello in Comunicazione e formazione e il Corso di perfezionamento in Media Education. Tra i suoi lavori più recenti: Costruttivismo e pragmatica della comunicazione on line (Erickson, Trento 2003), Didattiche per l'e-learning (con P. Ardizzone, Carocci, Roma 2003); Media Education. Fondamenti didattici e prospettive di ricerca (La Scuola, Brescia 2005).

### **Franca Faccioli**

Professore ordinario di Teoria e tecniche della comunicazione pubblica nella Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Roma La Sapienza e Presidente del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione Pubblica e Organizzativa nella stessa Facoltà. Tra i suoi lavori più recenti, Comunicazione pubblica e cultura del servizio, 2000; La comunicazione pubblica. Luci e ombre di un'innovazione, 2002; (insieme ad altri) Roma Laboratorio Comune. Esperienze di comunicazione in una metropoli, 2004.

### **Alessandro Rovinetti**

Segretario Generale dell'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale e Docente di Teoria e tecniche della comunicazione pubblica nelle Università di Bologna, Pisa e Urbino.

### **Maurizio Beretta**

Direttore generale di Confindustria da luglio 2004, è stato Presidente del Fiat MediaCenter e Consigliere dell'UPA. Giornalista professionista dal 1980. Ha lavorato in Rai per oltre vent'anni dove ha ricoperto funzioni di vicedirettore del TG1, direttore delle Relazioni Istituzionali e Internazionali, direttore della Divisione Uno, con responsabilità sui budget e i palinsesti di Rai 1, Rai 2, Tg1, Tg2 e Rai Sport e direttore di RAI UNO. In Fiat entra come Direttore Relazioni Esterne e Comunicazione e, nel 2003, assume l'incarico di Direttore delle Relazioni Istituzionali e Internazionali del gruppo.

### **Mario Morcellini**

Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Roma "La Sapienza", dove insegna Sociologia della Comunicazione, dal 2002 è Presidente della Conferenza Nazionale delle Facoltà e dei Corsi di Laurea in Scienze della Comunicazione. È stato Direttore del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione dal 1995 al 2004. Pubblicazioni più recenti: Il Mediaevo italiano, 2005; Un'idea di Università (con Maurizio Boldrini), 2005; Contro il declino dell'università (con Valentina Martino), 2005; La scuola della modernità, 2004.

## I relatori

### **Giorgio Donna**

Dal 2005 Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con responsabilità sulle aree della programmazione ministeriale, del bilancio, delle risorse umane, dei sistemi informativi e della comunicazione.

È professore ordinario di Finanza d'impresa al Politecnico di Torino, dopo aver insegnato successivamente nelle Facoltà di Economia delle Università di Venezia, del Piemonte Orientale e di Torino. È autore di numerosi libri, saggi ed articoli di strategia aziendale, finanza, programmazione, controllo di gestione e organizzazione.

### **Angiolino Lonardi**

Direttore del Canale DTT RaiUtile, Vice Direttore del Giornale Radio (RAI) e Vice Direttore di Radio 1, Membro del Comitato Radio dell'UER (Union Européenne de Radio Diffusion), Docente di Comunicazione radiofonica presso la Pontificia Università della Santa Croce in Roma.

Dal 1990 al 1995 è stato Capo Ufficio Stampa del Ministro del Mezzogiorno; nel 1995 ha ricoperto il ruolo di Capo Servizio politico di "La Voce" di Indro Montanelli e nel 1997 è stato Responsabile del Segretariato Sociale Rai.

### **Claudio Forghieri**

Si occupa di progettazione e management nel campo della comunicazione con le nuove tecnologie presso il Comune di Modena. Dal 1995 coordina "Mo-Net", la Rete Civica del Comune di Modena. Coordina i "Percorsi per la qualità dei servizi on line della Pubblica Amministrazione" presso il Centro Regionale di Competenza per l'E-Government della Regione Emilia Romagna.

Attualmente è membro della Segreteria Tecnico-scientifica della "Commissione interministeriale permanente per l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a favore delle categorie deboli o svantaggiate" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie.

### **Michele Tortorici**

È dirigente tecnico nella Direzione generale per la Comunicazione del MIUR.

Storico e critico della letteratura italiana, si è occupato di logica degli ipertesti applicata ai testi letterari. Quando, dopo una lunga carriera di insegnante e dirigente scolastico, nel 1998 ha cominciato a lavorare al MIUR, queste sue competenze sul mondo ipertestuale e digitale, lo hanno condotto a occuparsi, prima, di alcune sezioni dello spazio web del Ministero dell'Istruzione e, in seguito, di comunicazione pubblica relativa al sistema educativo. Coordinatore editoriale di numerose collane di pubblicazioni del MIUR, collabora con diverse riviste di comunicazione e di cultura letteraria.

### **Andrea Pancani**

Conduce su LA7 il contenitore del mattino "Omnibus" di cui è dal 2002 anche caporedattore. Giornalista dal 1982, è tra i fondatori, nel 1987, di "Vogliadiradio", la prima talk-radio di Roma, nel 1989 approda a Telemontecarlo, dove è inviato di cronaca italiana, poi di esteri, fino a diventare, nel 1997 vice-caporedattore.

È autore e conduttore di un contenitore di informazione e di servizio, "Good Morning Italia", e di un talk-show, "Il caffè della domenica", insieme con Alain Elkann.

Collabora con diversi quotidiani e settimanali (Carlino, Nazione, Giorno, Messaggero, Gente Viaggi, Espansione, Avvenire), è consulente di alcuni gruppi editoriali, è consigliere presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

### **Mariella Di Donna**

È dal 2000 Capo Ufficio Stampa e Relazioni Esterne dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani. Giornalista professionista, ha lavorato alla Le Monnier (dove ha anche avuto la responsabilità del sito degli Annali della Pubblica Istruzione) e collaborato con il Mattino, l'Ansa, la Biblioteca di Documentazione Pedagogica e la Rivista Italiana di Comunicazione Pubblica.

È laureata in Lettere, ha conseguito un master biennale in Scienza della Comunicazione e ha frequentato vari corsi di management presso la SDA Bocconi.



## I relatori

### **Giuseppe Mazzei**

Giornalista professionista dal 1975. Dal febbraio del 2005 è Direttore Responsabile Rapporti con le Istituzioni per la RAS. È responsabile per i rapporti con le Authority per la Rai. Vice Direttore del Tg1 dal 1990 al 1994, Capo redattore Politica del Tg2 nel 1994 e 1995, inviato quirinalista per il Tg2 dal 1995 al 1997. Tra i suoi lavori più recenti: Notizie radioattive. Manuale di giornalismo radiofonico 2001, Verso il digitale. Manuale di giornalismo televisivo, 2002, Lobby della trasparenza. Manuale di relazioni istituzionali, 2004, Giornalismo radiotelevisivo. Teorie, tecniche, linguaggi, 2005.

### **Giuseppe Zito**

Laurea in Scienze politiche. Esperto in editoria e pubblicazioni, autore di scritti e commenti sulle problematiche inerenti la normativa sulla comunicazione pubblica, dirigente presso la Direzione Generale per la Comunicazione del MIUR, delegato alla elaborazione e conduzione di campagne di comunicazione, dei rapporti con la RAI – radiotelevisione italiana e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Docente in corsi di formazione inerenti il settore della comunicazione pubblica.

### **Paolo Gambescia**

Giornalista professionista dal 1970. Dal 1° luglio 2002 dirige il Messaggero. Insegna all'Università di Roma "La Sapienza" nella Facoltà di Lettere nel Corso di Laurea Specialistica sulla Comunicazione e alla Facoltà di Scienze delle Comunicazioni all'Università di Teramo. È stato, inoltre, direttore dell'Unità e de Il Mattino. Autore di libri sull'amministrazione della giustizia e di inchieste televisive sui grandi temi giudiziari e sociali.

### **Pina Lalli**

Presidente del Corso di Laurea specialistica in Scienze della Comunicazione pubblica, sociale e politica e Professore straordinario di Sociologia della Comunicazione presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna. È membro del Comitato di Direzione e della Redazione della rivista del Mulino Rassegna Italiana di Sociologia.

### **Maurizio Boldrini**

Professore di Comunicazione pubblica e direttore del Centro Comunicazione e Marketing dell'Università di Siena, impegnato nella comunicazione interna ed esterna e nella promozione d'immagine dell'Ateneo. È coordinatore della Commissione Comunicazione della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI)

### **Luciano Galliani**

Presidente della Conferenza dei Presidi di Scienze della Formazione. Professore di Pedagogia Sperimentale presso l'Università di Padova dove è anche Preside del nuovo corso di Laurea in Scienze della comunicazione. Ha svolto numerose ricerche sulla comunicazione educativa e sulla tecnologia multimediale nella formazione. Da qualche anno è entrato a far parte della VII Commissione Permanente della Camera dei Deputati, Cultura, Scienza e Istruzione in qualità di segretario (Progr.-Feder.) accanto a Valentina Aprea.

### **Luca Toschi**

Presidente del corso di laurea specialistica "Teorie della comunicazione" e direttore del "Laboratorio di Strategie della comunicazione" dell'Università di Firenze. Autore e consulente di varie case editrici e gruppi editoriali, ha curato programmi televisivi e radiofonici. Scrive per l'inserto Domenicale del "Il Sole-24 Ore". Dal 2002 collabora come autore con l'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa).